

Lo scorso 15 aprile si è tenuta la prima riunione ufficiale del Comitato Esecutivo del **Distretto del Turismo della Venezia Orientale**, un nuovo organo che si dedicherà alla promozione turistica puntando all'**alleanza tra settori pubblico e privato**. È promosso dalla Fondazione Think Tank Nord Est, e intende coinvolgere gli 11 comuni del portogruarese che contano complessivamente 96 mila abitanti, 9 mila impre-

Tra gli obiettivi creare sinergie, agevolare la partecipazione ai bandi e ridurre gli oneri aziendali

Distretto del Turismo della Venezia Orientale Undici comuni uniti per valorizzare il territorio

se e 10 milioni di presenze turistiche annui nelle spiagge venete di Caorle e Bibione. I componenti del **Comitato Esecutivo** sono il Presidente della Fondazione Think Tank Nord Est, l'avvocato

Antonio Ferrarelli, eletto Presidente del Distretto, il sindaco di Portogruaro Maria Teresa Senatore, il presidente dell'Associazione Albergatori di Caorle Eugenio Padovese e gli imprenditori Giuliana Basso e Andrea

Bertolini. Il Distretto, presentato ufficialmente lo scorso febbraio e riconosciuto recentemente anche a livello istituzionale dal Ministro dei beni culturali e del turismo Franceschini, è una **nuova opportunità**

promozionale ed economica che favorisce le sinergie fra imprese, associazioni di categoria ed enti pubblici. Nella prima riunione è stata avviata quindi la discussione sulle priorità della **programmazione pluriennale**,

con i seguenti **obiettivi**: promuovere e sviluppare il turismo come risorsa economica importante del territorio, creare sinergie fra soggetti dell'area, valorizzare le eccellenze del territorio ad ogni livello, agevolare la partecipazione ai bandi regionali ed europei per gli enti pubblici e per le imprese e, infine, ridurre gli oneri burocratici e amministrativi a carico delle aziende.

ES.

SANITÀ Il valore economico del saldo era a - 41,3 milioni nel 2013 e - 40 nel 2014, mentre nel 2015 è a - 35

Ulss 10, fughe in diminuzione ma sempre massicce

Nel triennio la mobilità passiva extraregionale si è ridotta del 13%

Sono in diminuzione le fughe verso gli ospedali del Friuli Venezia Giulia, ma per l'Ulss 10 Veneto Orientale il saldo tra mobilità attiva e passiva resta negativo: sia per i ricoveri ospedalieri che per la diagnostica ambulatoriale, sia nei confronti delle altre Ulss venete che di strutture sanitarie extra regionali, friulane in particolare.

IL SALDO Sono stati presi in considerazione gli ultimi tre anni. Il valore economico del saldo dell'Ulss del Veneto Orientale era a meno 41,3 milioni nel 2013 e meno 40 milioni nel 2014, mentre nel 2015 è sceso a meno 35 milioni.

I dati sono emersi nella conferenza stampa in ospedale con l'intervento del presidente della Commissione Sanità della Regione Veneto, **Fabrizio Borron**. Le tabelle numeriche sono state illustrate da **Maria Grazia Carraro**, direttore sanitario, che ha evidenziato anche la situazione peculiare e difficile delle zone poste al confine di

regione. Nel triennio la mobilità passiva extraregionale (o fuga di utenti in strutture di altre regioni) è diminuita del 13% mentre nello stesso periodo è stato registrato un aumento, sempre del 13%, dell'attrazione di pazienti in arrivo da altre regioni.

AUTONOMIA «C'è stato un grande lavoro di squadra. Siamo sulla strada giusta - ha dichiarato il direttore generale, **Carlo Bramezza** - . Il Veneto Orientale man-

terrà una propria **Ulss autonoma** e non verrà accorpato a livello provinciale come il resto del Veneto proprio per la specificità di area di confine regionale nonché per l'importanza della medicina a servizio del turismo».

Le spiagge del Veneto orientale, da Bibione a Jesolo, registrano ogni anno circa 20 milioni di presenze turistiche, che oltre alla vacanza, chiedono un servizio sanitario di qualità. **«Per combattere le fughe**

bisogna fare più investimenti nelle zone di confine, come Portogruaro» ha dichiarato, tra l'altro, **Borron**, commentando i dati illustrati da Carraro.

FUGHE MASSICCE Dall'analisi delle tabelle appare evidente che, pur in diminuzione, le fughe dal Portogruarese verso gli ospedali del Friuli sono ancora massicce: nell'ordine verso Latisana, la casa di cura "S. Giorgio" di Pordenone, il CRO di Aviano, nonché gli

ospedali di Pordenone e di San Vito al Tagliamento. Alla luce di questi dati si conferma quanto dannosa sia stata per Portogruaro la troppo lunga discussione sull'Ospedale Unico del Veneto Orientale. Se i dati sulle fughe fossero stati diffusi prima avrebbero frenato sul nascere una disputa che ha penalizzato alcuni reparti locali, quali il Punto Nascite, che nove mesi fa ha sospeso la propria attività.

Antonio Martin

Punto nascite, 4 mila firme per chiedere la riapertura

«Ribadiamo che il nostro impegno sarà vivo finché i bambini non nasceranno a Portogruaro». Lo hanno affermato le mamme referenti del comitato **I fionchi sopra le gru** che hanno raggiunto 4mila firme di cittadini per la riapertura del Punto Nascite dell'Ospedale di Portogruaro. La loro dichiarazione ha il senso di una replica polemica ad alcune frasi, pronunciate nell'ambito della conferenza stampa sulla mobilità sanitaria (fughe), con cui sembrava che il consigliere regionale Fabiano Barbisan tendesse a sminuire il valore dei comitati. «Se tale impegno civico - hanno aggiunto le mamme - viene vissuto come una spina nel fianco, non è un nostro problema. Noi rappresentiamo anche le donne che per partorire si rivolgono al Friuli o a strutture private. Chiediamo che vengano **rese pubbliche le passività** provocate dal Punto Nascite di Portogruaro, chiuso da 10 mesi». Dopo la sospensione dell'attività anche del Punto Nascite di Latisana è aumentato l'afflusso dal Veneto orientale verso gli ospedali di San Vito e Pordenone. **(a.m.)**

11 imprese possono concorrere ad un bando regionale per 40 ore di formazione

Aziende e disoccupati: nuove opportunità

Undici aziende del territorio portogruarese hanno l'opportunità di concorrere ad un bando regionale per frequentare **40 ore di formazione finanziata** direttamente in azienda sui nuovi strumenti digitali e le nuove tecnologie. Lo studio Xforma di Portogruaro, infatti, sta concorrendo per un bando regionale che permette, nel caso di approvazione, che le aziende abbiano la **possibilità di in-**

novarsi e investire sulla formazione dei dipendenti.

PER I DISOCCUPATI

Ma non è tutto: all'interno del progetto c'è la possibilità di **inserire disoccupati dai 30 anni in su** che abbiano dimestichezza con i sistemi informatici. Potranno beneficiare di ore di formazione sugli strumenti digitali e sulle opportunità che possono generare per le aziende che li

utilizzano e che si inseriscono nel mercato online; in seguito, potranno svolgere dei tirocini presso le aziende con delle indennità di frequenza pari a 400 euro mensili.

COME ADERIRE

La scadenza per aderire al progetto con lo studio Xforma e Apindustria Servizi srl è il prossimo 26 aprile. Per info: 04211776826. **(f.s.)**

LA STORIA Fa parte del "Il Ponte" Città del Lemene e sul tema ha scritto due libri

Sul cavallo per «riacquistare la libertà»

Giulia Moretto, tetraplegica dalla nascita, conduce ricerche sull'ippoterapia

Si chiama **Giulia Moretto** e fa parte dell'Associazione Auser Volontariato - **"Il Ponte" Città del Lemene**, da anni attiva nel territorio del portogruarese grazie al suo Presidente, **Renzo Moretto**, nonché padre di Giulia. Classe 1983, Giulia è tetraplegica dalla nascita a causa di una problematica sorta durante il parto. Comunica con metodi non convenzionali: dato che non le è possibile interagire verbalmente, parla attraverso un sillabario. Compose le frasi in sillabe, e in questo modo è riuscita a laurearsi in antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica, con una tesi sperimentale sulla relazione uomo-cavallo.

Nel 2013 ha scritto il **suo primo libro sull'ippoterapia**, quella che, in gergo, viene anche chiamata TMC, ossia l'insieme delle tecniche mediche che utilizzano il cavallo per migliorare lo stato di salute dell'uomo. La particolarità di Giulia, infatti, è che oltre agli studi, ha sperimentato veramente questa disciplina terapeutica tra uomo e cavallo, cercando così di oltrepassare il limite

"verbale" dovuto alla sua disabilità, e cogliendo l'opportunità per osservare e condurre una **ricerca etnografica sul campo**, insieme al suo relatore, nell'ambito di un percorso sociale con i **ragazzi autistici** che l'Associazione Auser porta avanti dal 2010. Giulia è ora autrice del suo secondo libro **"Redini terapeutiche: quando il cavallo cambia la vita - Viaggio nel mondo della riabilitazione equestre"**, presentato a inizio mese proprio a Concordia Sagittaria, la cui Am-

ministrazione ha dato il patrocinio, oltre al sostegno della Fondazione Santo Stefano Onlus, che da anni si occupa di finanziare e co-finanziare progetti per la comunità. In questo libro, insieme al suo relatore, Giulia parla della sua disabilità motoria e dell'amore per i cavalli, che descrive come «un modo per abbandonare per un momento la carrozzina e riacquistare la libertà». Accanto alla ricerca etnografica e ai risultati sull'ippoterapia, presentati grazie a diversi casi di studio in



cui Giulia prende in esame più soggetti con diversi tipi di disabilità psicomotorie, si trova quindi la storia della sua vita dalla riabilitazione "fisica" alla "riabilitazione

dell'anima": un rapporto curativo che, come dice Giulia, «mi regala momenti di gioia, spensieratezza ed evasione dai problemi quotidiani».

Federica Spampinato

Terre dei Dogi dal 13 al 15 maggio, prime anticipazioni Stop al ticket per le casette e più spazi disponibili

Stop al ticket per le casette e più spazi disponibili per la manifestazione. Sono queste le novità emerse dalle prime anticipazioni di **Terre dei Dogi**, la prima edizione della rassegna enogastronomica di Portogruaro organizzata dalla nuova Amministrazione comunale con Confcommercio e Confartigianato, **dal 13 al 15 maggio**. I commercianti, le cantine e le azien-

de agricole del territorio si stanno adoperando per l'**affitto delle "casette"** che saranno dislocate lungo le vie del centro storico per le tipiche degustazioni. Via dunque il ticket che uniformavano i pagamenti: sarà ripristinata la contabilità di cassa e ogni casetta si autogestirà. «La volontà dell'Amministrazione - ha dichiarato il vicesindaco **Ketty Fogliani**

durante la prima riunione tecnica tra Amministrazione e Associazioni di categoria - è anche quella di dare più spazio possibile, quindi cercheremo di valorizzare tutte le vie del centro, anche quelle minori, oltre allo spazio del Parco della Pace e Villa Marzotto, dove, ad esempio, ci sarà una nuova area dedicata ai fiori».

ES.

Pro Loco, nuovo presidente il 20 aprile

Nuovo direttivo per la Pro Loco di Portogruaro. Il 14 aprile si è svolta l'assemblea annuale che ha visto eleggere il **nuovo Consiglio direttivo**, formato da Francesco Boschin, Sergio Montico, Daniele Bornacin, Giusy Pizzolotto, Robert Ruffino, Erminio Colusso, Nicola Zanet, Andrea Gobbato, Elsa Bornacin, Sabrina Boschin, Umberto Fossali; revisori Rossella Salatino, Stefano Pilosio, Marta Mastrapasqua e tre proviviri, Flavia Sutto, Michele Selan e Alessandro Maltesi. Il **20 aprile** verrà eletto il nuovo presidente. «Continuerò a dare la mia disponibilità nell'organo dei proviviri - ha dichiarato **Flavia Sutto**, vicepresidente uscente, titolare di un locale in centro storico - . Il nuovo Direttivo sta già lavorando per cercare collaborazioni e lavorare in sinergia con le Associazioni di categoria, l'Amministrazione comunale e i vari sponsor per portare avanti le iniziative in programma e lavorare con maggiore serenità». L'assemblea annuale ha visto anche l'approvazione del bilancio 2015 ed è emersa la necessità di reperire fondi per colmare un bilancio 2015 in rosso, che potrebbe anche influire sul calendario di **Città Viva 2016**, in cui potrebbe esserci un numero minore di "mercoledì musicali" a giugno e luglio. **(f.s.)**